

## **Nota di Elena Capriati (da "Roma" 28 Ottobre 1997)**

Se è vero come affermava Kandinsky che l'ispirazione nasce dall'insieme delle arti, la dove esse parlano tutte assieme, ma ognuna nella propria lingua, Time Zones '97 offre una miriade di spunti creativi.

Per la sua XII edizione, il Festival Internazionale delle nuove sonorità ha, infatti, assunto le sembianze di un contenitore multicode, nel quale ampio spazio è riservato a discipline che, come la danza, la poesia ed il teatro, utilizzano sempre più la musica nel loro percorso evolutivo.

Danza, poesia e musica sono state le protagoniste della quarta serata del festival, che domenica al Teatro Kismet Opera ha proposto "Versinmusica", un omaggio del flautista Vincenzo Mastropirro alla poetessa Alda Merini, e Jerome Bel, la provocatoria e dissacrante coreografia dell'omonimo artista francese. "L'incontro con la poesia di Alda Merini mi ha ispirato queste ballate, suonate per la prima volta in pubblico per Times Zones". Le parole del maestro pugliese ben riassumono un progetto arduo eppure felicemente realizzato.

Prendendo spunto dalla raccolta della poetessa milanese "Ballate non pagate", Mastropirro ha trasformato in musica i versi della Merini, strappandoli dall'immobilità della carta stampata e facendoli vagare liberi nello spazio, trasportati dalle note dei suoi componenti. Alle sonorità mediterranee, la musica del maestro pugliese unisce spunti tratti dalla tradizione barocca, sapientemente contaminati da interferenze jazz e minimaliste, il risultato è "Versinmusica", un melange di classico e moderno, che M. ha eseguito con il suo validissimo "Ermitage Ensemble".